

Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlovic Lunetti

“CARI FIGLI! OGGI VI INVITO A METTERE LA PREGHIERA AL PRIMO POSTO NELLA VOSTRA VITA.

PREGATE! CHE LA PREGHIERA, FIGLIOLI, SIA PER VOI GIOIA.

IO SONO CON VOI ED INTERCEDO PER TUTTI VOI; E VOI, FIGLIOLI, SIATE GIOIOSI PORTATORI DEI MIEI MESSAGGI.

CHE LA VOSTRA VITA CON ME SIA GIOIA.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Commento di Padre Ljubo Kurtovic a Radio Maria

In ogni messaggio vediamo che la Madonna nostra Madre celeste cammina con noi, accompagna i nostri passi, il nostro tempo che viviamo. Come non sapevamo dell'inizio delle sue apparizioni, così ancora non sappiamo quando finiranno. A molti sembra che le apparizioni durino a lungo e già nel 1985 i veggenti avevano chiesto alla Madonna: “Perché rimani così a lungo con noi?” La Madonna rispose: “Vi siete annoiati di me?” Da allora non hanno più fatto questa domanda. Di solito i veggenti dicono a noi che non è un tempo lungo: come può essere troppo lungo vivere e camminare con la Madre? Quando ci troviamo con una persona che amiamo, non ci stanchiamo e non ci annoiamo. E' molto più difficile stare con le persone per le quali non sentiamo amore, così come è difficile lavorare se non abbiamo l'amore verso il lavoro. L'amore materno di Maria è una forza che la Madre celeste ha verso di noi: è per questo che non si stanca. Lo stesso era per S. Paolo che ha scritto ai Filippesi: “Fratelli miei, siate lieti nel Signore; a me non pesa e a voi è utile che vi scriva le stesse cose”. (Fil. 3,1).

E' molto più sicuro e utile vivere e crescere nella fede in Gesù e nella presenza della Madonna che ci parla e viene “oggi”. “Oggi” la Madre viene a noi, “oggi” Dio ci ama; non ieri o domani. “Oggi” posso essere più vicino a Dio attraverso la Madonna, come anche “oggi” posso allontanarmi da Lui. Se ogni giorno non cresco nella fede, il mio ritorno a Dio diventa più difficile. **“Oggi vi invito a mettere la preghiera al primo posto nella vostra vita”**. I segni che mi indicano come Dio e la preghiera non sono al primo posto nella mia vita, sono le difficoltà di decidermi per la preghiera, le distrazioni, le tante scuse che trovo facilmente per non pregare; e così rimando l'incontro con Dio, fonte di pace e di gioia. La Madonna è venuta ad insegnarci perché impariamo ad amarci come Dio ci ama; e su questa strada non siamo soli perché la Madonna ci promette la sua presenza. Con Lei, da Dio amata, possiamo essere gioiosi sul cammino della fede fino al momento in cui capiremo tutte le nostre sofferenze, fatiche, croci e gioie della vita. Anche nostra Madre Maria non è stata risparmiata dalla fatica di capire il senso dei piani che Dio aveva su di Lei. Scrive infatti S. Luca nel suo Vangelo: “Maria da parte sua serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”. (Lc. 2,17 + 2,51) Pure noi non siamo risparmiati dalla fatica di serbare e meditare la Parola di Dio, che ci parla non soltanto attraverso la Sacra Scrittura, ma anche attraverso gli avvenimenti della nostra vita, attraverso tutto quello che succede dentro di noi e fuori di noi. Nostra Madre Maria ha capito pienamente il senso dei piani di Dio con Lei e con l'umanità alla risurrezione di Gesù. Dalla sua esperienza e dalle ricchezze del suo cuore, Maria ci parla incessantemente, come dice una preghiera: “O Maria, la gente dimenticherà cosa tu hai detto e cosa tu hai fatto, ma la gente non dimenticherà mai come si è sentita a causa di te e della tua presenza tra noi. Nessun argomento umano e nessun dubbio possono rapire la viva esperienza e il vivo incontro fatto con Dio e con la Madre celeste; nessuno può prendere e rapire i cambiamenti della vita e le tante conversioni dei cuori che Dio sta operando attraverso la Madre celeste che intercede e prega per noi. La nostra Madre celeste, Regina della pace, ci promette la sua presenza e ci dice: **“Siate gioiosi portatori dei miei messaggi”**, perché Ella sa che solo l'amore e la gioia ci fanno muovere.

INFORMAZIONI: Anche quest'anno si terrà il 7° **seminario internazionale per i sacerdoti: “Il sacerdote al servizio della guarigione e della liberazione”** dal 1° al 6 luglio 2002.

I sacerdoti possono prenotarsi per e-mail: lidija.paris@medjugorje.hr; o personalmente all'Ufficio Informazioni o per telefono/fax 00387-36-651988. Portare con sé: alba e stola, la Bibbia, le cuffie ed una radiolina con frequenza FM per la traduzione simultanea. Le famiglie della parrocchia accoglieranno i sacerdoti gratuitamente nelle loro case.

Sarà tenuto anche il 13° **incontro internazionale di preghiera dei giovani: “Con Maria testimoniare la pace e la gioia”** dal 31 luglio al 6 agosto 2002.

Momentaneamente nel Santuario di Medjugorje si trovano molti gruppi di pellegrini: dall'Italia, Polonia, Belgio, Francia, America, Irlanda, Slovacchia, Germania, Corea, Inghilterra, Australia, Libano, Russia, Croazia e da diverse parti di Bosnia Erzegovina.

PREGHIERA E BENEDIZIONE: Preghiamo. Maria, Regina della pace, grazie per i tuoi inviti e i tuoi messaggi; fa' che possiamo riconoscerli come parole d'amore, come parole della Madre. Apri gli occhi dei nostri cuori perché

possiamo sempre di nuovo riconoscerci come Madre che ci ama e che ci invita; apri i nostri cuori perché sappiamo meravigliarci di tutti i doni che Dio sta donandoci ogni giorno. Fa' che possiamo riconoscere anche il dono della nostra vita, il dono che siamo vivi. Fa' che possiamo riconoscere anche il dono delle nostre croci, delle malattie, perché Dio sa il senso di tutto questo. Alla tua intercessione, o Maria, presento ogni cuore che c'è nel mondo, presento il nostro Papa Giovanni Paolo II e tutta la Chiesa: a te o Madre della Chiesa e Madre di ognuno di noi. E per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della Pace, benedica tutti voi il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. Pace e bene.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' – MAGGIO 2002

- Dal 1° al 5.5.2002: "A.R.P.A." Giovanna e Mirella con 53 volontari alla guida di 18 furgoni e un pulmino, provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Tortona (AL), S. Stefano Lodigiano (LO), Cassinetta di Lugagnano (MI), Rovello Porro (CO), Cesena (FO), Associazione "La Traccia" di Ranica (BG), Fossò (VE) e Motta Visconti (MI). Breve ma intenso incontro con Padre Jozo arrivando. Venerdì 3/5 la distribuzione degli aiuti, tutti andati a buon fine. Parte dei furgoni in Centro Bosnia ai due Ospedali Psichiatrici presso Fojnica, dove ci sono ancora tanti bisogni, specie in quello dove sono ricoverati molti bambini, e a Sarajevo per i vari poveri e progetti di "Sprofondo" e per i due Orfanotrofi di Via Bjelave: quello delle brave suore Ancelle di Gesù Bambino e quello comunale con un numero maggiore di bambini.

Altri furgoni nella zona di Mostar: alla Caritas diocesana, all'Ospedale psichiatrico cittadino, nei centri profughi di Dubrava presso Grude, di Tasovcici e Domanovici presso Capljina; e ancora ai 120 orfani di Suor Josipa, a quelli del Villaggio della Madre (P. Slavko), ai tanti giovani e ragazze delle due Comunità di Suor Elvira, ecc.

Bellissima la giornata di sabato 4/5 a Medjugorje: quasi tutti sono saliti sia sul Podbrdo che sul Krizevac oltre, naturalmente, alle solenni liturgie e alla stupenda adorazione eucaristica serale.

- Alberto si è dovuto fermare per un calcolo al rene, ma ormai tutto si sta risolvendo e la sua degenza in ospedale sta volgendo al termine. Un grosso grazie alla Madonna che ha aiutato i suoi collaboratori perché non si fermassero i pellegrinaggi di carità. Perché i bisogni sono tantissimi e speriamo che non venga meno la collaborazione di tutti gli amici che in questi anni ci hanno permesso di continuare. Non ci chiedono e quindi non raccogliamo e non portiamo vestiario, salvo l'intimo nuovo, scarpe nuove ed eventuali richieste specifiche. Portiamo alimenti di ogni tipo, detersivi di ogni tipo, pannoloni (ne occorrono tanti), piccoli attrezzi agricoli, sementi, motoseghe, ecc. Con le offerte compriamo sul posto anche mucche, maiali, pecore, galline, ecc. La Regina della pace saprà ben ricompensare quanti contribuiranno ad aiutare i poveri.

PROSSIME PARTENZE: 1/6 - (22/6 pellegrinaggio per il 21° anniversario) - 27/7 (andiamo al nord e poi partecipiamo al Festival dei giovani) - 30/8 - 13/9 (Festa della Croce) - 28/9, ecc..

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - A.R.P.A. - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC)

Tel. 0341-368487 - Fax 0341-368587

◦ conto corrente postale n. 17473224

◦ conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio).

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: www.rusconiviaggi.com

INCONTRO DI PREGHIERA E DI TESTIMONIANZA

- Domenica 9.6.2002 ore 14: Vicka Ivankovic al Seminario Minore Vescovile - Via Bacilieri, 1 - in S. Massimo di VERONA (VR). - Informazioni: Concetta tel. 349-4324292 - Paola tel. 349-4084800.

NOTIZIE DA MEDJUGORJE

Marija Pavlovic Lunetti, da poco rientrata da Medjugorje, ha raccontato al suo nutrito gruppo di preghiera di Monza, nella serata del 6/5, un fatto accaduto in quella terra benedetta poco prima di Pasqua. In un pellegrinaggio arrivato dall'Argentina, una signora era riuscita a portare con sé la sorella che aveva vissuto tanti anni lontana dalle pratiche religiose, senza speranza e senza pace. Salendo il Krizevac, questa sorella si è forse attardata e ad un certo punto si è trovata sola; ma un frate francescano l'ha avvicinata per tranquillizzarla e per invitarla, una volta scesa, ad andare presso la chiesa, ai confessionali, indicandole anche che nel confessionale n. 2 avrebbe trovato un sacerdote che parlava la sua lingua.

La signora, colpita da questo preciso invito, fece proprio come le era stato detto, ritrovando la pace del cuore.

Più tardi, entrando con la sorella e altri nel negozio di articoli religiosi della parrocchia, vide su un libro esposto la foto di un frate ed esclamò: "E' il frate che ho incontrato sulla collina della Croce!" "Non è possibile - le dissero - egli è morto da tempo". Ma lei esterrefatta insisteva: "Sono sicura: è proprio lui".

Era la foto di Padre Slavko Barbaric, che come tutti sappiamo (ma non lo sapeva quella nuova pellegrina), è morto sul monte Krizevac il 24 novembre 2000, per nascere al cielo e intercedere per noi, come disse il giorno dopo la Madonna nel messaggio del 25 novembre 2000.

(a cura di Alberto Bonifacio - A.R.P.A. - Centro Informazioni Medjugorje)